

DARIA BIANCARDI voce



Daria Biancardi, palermitana, inizia a cantare all'età di 18 anni entrando a far parte del gruppo gospel "Palermo Spiritual Ensemble", collaborazione che le ha permesso di esibirsi insieme a grandi nomi quali gli irlandesi Chieftains, di partecipare al disco di Francesco Baccini *Nostra Signora degli Autogrill* e di aprire il concerto degli Earth Wind and Fire nella splendida cornice del Teatro Greco di Taormina. Nel 1997 si esibisce come solista al Festival di Benevento e nel 1999 all'Accademia della Canzone di Sanremo, presentando brani inediti. Si trasferisce in New Jersey entrando in contatto con Joseph Jefferson produttore degli Spinners, il quale dopo aver ascoltato una sua registrazione decide di farle un contratto manageriale. La collaborazione però non si concretizza in nulla di duraturo e Daria sarà sempre costretta a fare sponda fra Italia e Stati Uniti. Gli anni seguenti sono un susseguirsi di viaggi oltreoceano e permanenze difficoltose, con tante audizioni e qualche lavoretto "under the table" per sbarcare il lunario. L'occasione giusta arriva nel 2001 con il provino all'Apollo Theatre leggendario tempio della black music di Harlem, quando le offrono un contratto vero e proprio che le permetterà di iniziare a farsi una fama nell'ambiente musicale newyorkese. Tuttavia, Daria non riesce a vivere di sola musica, i concerti sono sporadici e ben presto scopre di essere incinta. Il senso di responsabilità per l'imminente arrivo di una bambina e la costante incertezza sul futuro, la convincono a rientrare in Sicilia e abbandonare completamente la strada musicale. Nel 2002 Daria si imbarca per l'Italia dove rimarrà per i successivi anni senza più mettere piede negli Stati Uniti. Continua a fare provini, questa volta nel suo Paese, ma con sempre meno convinzione e pochissime aspettative. La musica nel frattempo è diventata solo una passione che coltiva suonando nei locali palermitani e in qualche festival, con il suo gruppo "Soul Caravan". Nell'ottobre 2013, convinta da un'amica, fa un viaggio di quindici giorni a New York e riprende a cantare in qualche locale della Bleecker Street nel Village (fra cui "The Bitter End" e "Terra Blues"). È qui che le offrono di restare per cantare ogni venerdì a 500 dollari a serata, ma la vita di Daria è in Italia, perciò rifiuta. Il 2014 è l'anno della consacrazione, approda e riscuote un incredibile successo in "The Voice Of Italy", programma cult di RAI2 che le dà l'opportunità di farsi conoscere dal grande pubblico televisivo. La blind audition mentre canta *I Have Nothing* di Whitney Houston, fra lacrime e pelle d'oca dei giudici, la scelta di Piero Pelù come coach, le battaglie per restare in gara. Daria, però, non sembra avere molti grilli per la testa e quando le si chiede cosa si aspetta da questa esperienza risponde: "Sto facendo un investimento su me stessa. È da oltre un anno che sono in aspettativa dal lavoro e quindi non guadagno un euro. A Gennaio 2015 dovrei rientrare in ospedale. Se dovessi uscire da qui domani

certamente riprenderei a suonare con la mia band, magari stavolta non solo in Sicilia a ottanta euro a serata". Nel 2015 pubblica l'album omonimo Daria, un EP di 6 brani che ripercorre a tappe la storia musicale dell'artista, prodotto ed arrangiato dall'artista e che ancora oggi riscuote un ottimo successo di critica. Nel 2019 partecipa ad "All together now", programma televisivo di Canale 5 con Michelle Hunziker e J-Ax. Daria arriva in finale e il successo della sua interpretazione di *Gloria* di Umberto Tozzi è straripante: applausi a scena aperta e milioni di visualizzazioni sul web. Il 13 ottobre dello stesso anno incanta l'America con una straordinaria performance, vincendo il primo premio alla XII edizione di New York Canta. Il 14 luglio 2020 è la vincitrice assoluta della supersfida tra i migliori performer delle prime due edizioni di "All Together Now".